

COMUNICATO STAMPA

OXFAM: “DEVASTANTE L’IMPATTO DI MATTHEW SU HAITI, LA PEGGIOR EMERGENZA DAL TERREMOTO DEL 2010”

Serve il tuo aiuto per Haiti: <http://donazioni.oxfamitalia.org/oxfam-nelle-emergenze.html>

Solo nel Sud dell’isola al momento oltre 300 le vittime, un dato destinato a crescere. 29 mila le abitazioni distrutte, colpiti anche 60 mila terremotati nei campi dal 2010.

Appello urgente alla comunità internazionale per un immediato intervento nelle aree colpite, altissimo il rischio di esplosioni di epidemie.

Foto <https://www.dropbox.com/sh/vvw2ffl73466de7/AABin577XeJlwQ3CRhgtWkiCa?dl=0>

Roma, 7/10/2016_Gravissima la devastazione seminata dall’uragano Matthew ad Haiti, soprattutto nel sud del Paese, **dove continua a crescere il numero delle vittime e degli sfollati.**

E’ quanto rilevato dalle squadre di Oxfam al lavoro nelle aree colpite dall’emergenza dove si registra un urgente bisogno di aiuti umanitari.

Il quadro umanitario

Al momento soltanto nel dipartimento del Sud si registrano oltre 300 vittime, secondo le autorità della Protezione Civile, **ma il numero è destinato a salire**. E, mentre nei dipartimenti del Sud e Grand Anse **29 mila case sono state distrutte**, anche nel nord-ovest di Haiti le inondazioni, che hanno allagato intere aree, potrebbero provocare **una crescita nel numero degli sfollati.**

“Man mano le nostre squadre di emergenza continuano la valutazione dei danni, temiamo che le cifre possano aumentare considerevolmente. – **afferma Camilla Stecca, dell’ufficio emergenze umanitarie di Oxfam Italia** – La più grande urgenza al momento è fornire alla popolazione acqua potabile per prevenire la diffusione di malattie, così come cibo e altri beni essenziali. Nel lungo periodo temiamo una vera esplosione dei casi di **colera** e di **malnutrizione dovuta alla perdita dei raccolti**. C’è inoltre il rischio che a causa delle inondazioni si verifichino casi di malaria e dissenteria a cui i primi ad essere esposti sono le donne incinte e i bambini. In questo quadro è perciò necessario che **la comunità internazionale si mobiliti prima possibile a sostegno della popolazione haitiana**”.

Colpita anche la capitale Port-au-Prince dove diverse strade rimangono completamente allagate. “Se fosse successo nel bel mezzo della notte, avrei perso i miei figli. Ma era pieno giorno, e così ho potuto salvarli – **racconta Marcelle Duby, che abita nel quartiere di Truitier di Port-au-Prince** – L’acqua dentro casa mi arrivava sino alla vita. Ero spaventato, perché se fosse salita ancora un altro po’, non ci sarebbe stato nulla da fare”.

Grave la situazione per i terremotati del 2010: l’appello alla comunità internazionale

Dopo il terribile terremoto che nel 2010 costò la vita a 230 mila persone, ad Haiti sono ancora **60 mila le persone costrette a vivere nei campi per sfollati**. Tra loro, in molti hanno perso quel poco che avevano a causa dell’uragano degli ultimi giorni. In questo quadro **Oxfam lancia perciò un appello alla comunità internazionale per un intervento in sostegno di un’immediata risposta umanitaria**. La priorità in questa prima fase è che il governo haitiano e le organizzazioni internazionali e locali lavorino insieme per salvare il maggior numero possibile di vite. La perdita dei raccolti e gli allagamenti rendono infatti le comunità colpite estremamente vulnerabili, ed è quindi **essenziale prevenire una crisi alimentare e sanitaria.**

La risposta di Oxfam

Le squadre di Oxfam sono al lavoro nelle città di Saint Louis du Sud, Maniche, Les Cayes e Cavillon, tra le zone più colpite dall'uragano, attraverso la distribuzione kit igienico-sanitari e pastiglie per la purificazione dell'acqua. Oxfam, inoltre, sta intervenendo per la riparazione e l'installazione delle cisterne per la distribuzione dell'acqua.

E' possibile sostenere la risposta di Oxfam ad Haiti e in Repubblica Dominicana su:

<http://donazioni.oxfamitalia.org/oxfam-nelle-emergenze.html>

Ufficio stampa Oxfam Italia:

Mariateresa Alvino: +39 3489803541; mariateresa.alvino@oxfam.it

David Mattesini: +39 349 4417723; david.mattesini@oxfam.it

Valentina Barresi: +39 346 2308590; valentina.barresi@oxfam.it